



Il Capo di SME a COMFORDOT: formazione e innovazione per i futuri leader dell'Esercito

Pubblicato il 30/09/2025

Il **29 settembre 2025**, presso la **Scuola Ufficiali dell'Esercito**, si è svolto un incontro di particolare rilevanza istituzionale e formativa. Il **Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello**, accompagnato dal **Generale di Corpo d'Armata Antonello Vespaziani, Comandante per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito (COMFORDOT)**, ha incontrato i **Capitani** impegnati nel corso di formazione presso la **Scuola di Guerra**.

L'evento ha rappresentato **un momento di dialogo diretto e costruttivo** tra la massima autorità dello Stato Maggiore e i futuri quadri dirigenziali delle Forze Armate. La visita ha sottolineato come la **vicinanza alle nuove generazioni di ufficiali** sia un valore imprescindibile per garantire continuità, motivazione e identità condivisa.

Il Capo di SME ha ribadito come **la formazione sia la spina dorsale di un Esercito moderno**, sottolineando i **progressi compiuti** nel campo della preparazione, che oggi unisce solide basi teoriche, attività pratiche e un costante aggiornamento orientato alla realtà operativa contemporanea.

I valori guida: innovazione, adattamento e spirito critico

Nel suo intervento, il Generale Masiello ha evidenziato i grandi **progressi nell'innovazione tecnologica** e nell'approccio alla preparazione del personale. Ha definito **prontezza operativa, cultura proattiva e capacità di adattamento** come **pilastri essenziali** di un Esercito in costante crescita.

Un punto centrale è stato il riconoscimento del valore della **tolleranza dell'errore**, vista come **motore di innovazione** e stimolo a migliorare i processi. È una visione che guarda avanti, pronta a cogliere le opportunità offerte dalla trasformazione digitale e dalla ricerca scientifica.



Il Capo di SME ha inoltre posto l'accento sui **progressi nello snellimento dei processi burocratici** e sull'importanza di un **addestramento realistico e costante**, finalizzato a preparare al meglio gli ufficiali anche agli scenari più complessi. Questo approccio rappresenta oggi una **vera garanzia di sicurezza** e testimonia il grande lavoro di modernizzazione in atto.

Di particolare rilievo è stato il richiamo al valore della **libertà di espressione** come stimolo a pensare e proporre nuove soluzioni. “**Non servono yes men**”, ha ricordato Masiello,

sottolineando che **il soldato si definisce per i valori che incarna**, e che proprio questi valori sono il fondamento su cui costruire il futuro delle Forze Armate.

La Scuola di Guerra e la formazione dei futuri dirigenti

Il corso frequentato dai Capitani, cuore della visita, è indirizzato ai **futuri quadri dirigenziali dell'Esercito** e mira a **uniformare la preparazione tecnico-professionale**, rendendo gli ufficiali pronti a operare con efficacia negli **Stati Maggiori nazionali e multinazionali di livello Brigata**.

Grazie a **lezioni frontali, attività pratiche e corsi di aggiornamento specializzati**, la **Scuola di Guerra** rappresenta oggi un centro di eccellenza capace di fornire **strumenti concreti, competenze avanzate e mentalità aperta all'integrazione interforze e internazionale**.

La presenza del Capo di Stato Maggiore all'interno di questa cornice formativa assume un **valore altamente simbolico**: dimostra che la leadership dell'Esercito non è distante, ma profondamente coinvolta nel percorso di crescita delle nuove generazioni. Questo legame tra vertice e base si traduce in **fiducia, motivazione e consapevolezza**.



Il Capo di SME con un Ufficiale frequentatore del 153° corso di SM

In un'epoca caratterizzata da **scenari imprevedibili, conflitti ibridi e sfide tecnologiche**, il futuro dei Comandi passa attraverso la **qualità della formazione** e la **capacità di adattarsi al cambiamento**. L'incontro del 29 settembre si inserisce in un percorso di **modernizzazione e valorizzazione del capitale umano**, dove la **professionalità si unisce a valori etici e**

culturali solidi.

L'Esercito italiano guarda al futuro con **determinazione e fiducia**, consapevole che la sua forza non risiede solo nei mezzi e nelle tecnologie, ma soprattutto nella **visione, nella preparazione e nell'impegno delle sue donne e dei suoi uomini.**

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/Il-Capo-di-SME-in-visita-a-COMFORDOT-250929.aspx>